

Quel geniale e rissoso vicequestore tra mafia ed escort

GIALLO

Scriveva Gesualdo Bufalino a proposito di un giallo scovato in una stazione: «Tege-re in latino vale coprire, de-tegere il contrario: quanti detective conoscono l'etimo che li nobilita? Quanti sanno d'incarnare non tanto una figura di sbirro manesco e di rimbambito sceriffo, quanto un simulacro di feroce e benedetta ostinazione a conoscere?». Non so (non risulta dai testi) se Rocco Schiavone abbia pratica di etimologie, ma un po' di questa «ostinazione a conoscere» la sta ben dimostrando nei quattro episodi finora allestiti intorno alla sua figura da Antonio Manzini. Una fortunata saga poliziesca iniziata con *Pista nera*, proseguita con *La costola di Ada*, *Non è stagione* e, ora, *Era di maggio*. Un commissario, lo Schiavone, anzi un vicequestore (come puntigliosamente ribatte a chi è impreciso) confinato tra le alpi piemontesi, per via di un'indagine conclusa in modo non proprio corretto: ha ridotto in fin di vita uno stupratore, imparentato con un politico. Un uomo irascibile, rissoso, talora menefreghista e strafottente, spesso insubordinato, ma molto geniale, segnato da un pizzico dell'ironia di Montalbano e della malinconia di Marlowe, alla cui ombra Manzini lo fa felicemente sostare. Come poliziotto, va per le spicce, non ama le lungaggini procedurali con il suo mix di metodi poco ortodossi, sete di giustizia, moralità tutta personale. Con una polverina anche di sarcasmo che dispensa mentre non fuma (come da manuale giallistico) l'immane sigaretta, ma fiuta spinelli, ed è capace di offrirli a chi è stato protagonista nelle sue indagini. E sempre fedele (nonostante qualche labile avventura) alla moglie che non c'è

più (il suo assassino è la lepre furiosamente inseguita), ma con cui si ostina a conversare, in siparietti intimi e onirici.

APPARIZIONE

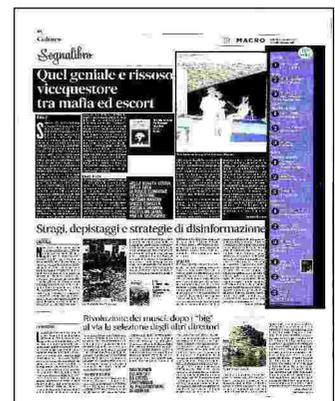
«Fa qualcosa, che cavolo» così lei lo rimbrota nella prima «apparizione» di *Era di maggio*. Schiavone appare, infatti, privo di energia, incapace di reagire. Qualcuno voleva farlo fuori, nel letto c'era una sua amica che ci ha rimesso la vita. Bisogna uscire dalla depressione, scavare nel passato tra vecchi rancori e tradimenti. Sono tanti gli arrestati che, per vendetta, possono aver messo in atto il piano criminoso. Ma scoppia il nuovo caso di un 'ndranghetista morto d'infarto in carcere. C'è qualche solido sospetto che l'uomo, coinvolto in un sequestro risolto dal vicequestore, non se ne sia andato per cause naturali. Parte una doppia, intrecciata indagine che, da Aosta, si allarga al litorale abruzzese e Roma, nel sottosuolo oscuro di una società corrotta, con infiltrazioni mafiose negli appalti edilizi, malavitosi d'ogni risma, escort francesi e perfino uno stalliere molto sospetto.

Manzini ha un sicuro mestiere che lo fa oscillare dal comico (Schiavone finisce sul cornicione del commissariato per sfuggire a chi lo annoia) all'azione pura, al "poetico", al drammatico, al trucculento. Sa giocare con la ridondanza, confermando il prevedibile, rilanciando il già assodato, la citazione, lo stereotipo che raddoppia la virtualità di quel mondo che vuole raccontare i lati oscuri della società a cavallo tra il giallo e il noir: proprio perché il "noir", per sua stessa ammissione, «permette di entrare nel tessuto connettivo della società, nelle case della gente, vedi il cadavere, l'omicidio com'è, il sangue, la puzza». E secondo le regole del serial che diventerà presto televisi-

vo, lascia ancora sepolta qualche traccia, qualche indizio ancora oscuro su cui, c'è da giurarlo, si getterà la «feroce e benedetta ostinazione a conoscere» di Schiavone.

Renato Minore

NELLA QUARTA STORIA DELLA SAGA DI ROCCO SCHIAVONE LO SCRITTORE ANTONIO MANZINI UNISCE COMICITÀ POESIA E DRAMMA PRESTO UN SERIAL PER LA TELEVISIONE



I più venduti

Top Ten

1 Antonio Manzini
Era di maggio

Sellerio

2 Maurizio De Giovanni
Anime di vetro

Einaudi

3 E.L. James
Grey. Cinquanta sfumature di grigio

Mondadori

Narrativa italiana

1 Antonio Manzini
Era di maggio

Sellerio

2 Maurizio De Giovanni
Anime di vetro

Einaudi

3 Nicola Lagioia
La ferocia

Einaudi

Narrativa straniera

1 E.L. James
Grey. Cinquanta sfumature di grigio

Mondadori

2 Paula Hawkins
La ragazza del treno

Piemme

3 Fred Vargas
Tempi glaciali

Longanesi

Saggistica

1 B. Vespa, C. Morvillo
La signora dei segreti

Rizzoli

2 Massimo Recalcati
Le mani della madre

Feltrinelli

3 Francesco Allata
Il Mediterraneo era il mio regno

Neri Pozza

Varia

1 Marie Kondo
Il magico potere...

Vallardi

2 Jeti Kliney
Il diario del diario di una schiappa

Il Castoro

3 Anna Todd
After

Sperling & Kupfer

Gruppo Editoriale L'Espresso - via Salaria, 513 - 00198 Roma
Tel. 06 49424101 fax 06 49424102



“Conference at night” di Edward Hopper



ANTONIO MANZINI
Era di maggio
Sellerio ed.
380 pagine
14 euro